



## OMELIA NELLA SOLENNITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA (IV) DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, CARDINALE SEVERINO POLETTO

Ma le problematiche del lavoro non sono riducibili solo al settore auto. Torino si deve attrezzare, e mi pare che i segnali positivi ci siano, per una diversificazione sempre più ampia e per un sostegno dei giovani talenti che hanno voglia di fare e di rischiare in proprio e ai quali non solo le Istituzioni elettive, ma anche gli Istituti di credito hanno il dovere di dare fiducia, sostegno ed incoraggiamento.

La mancanza di lavoro crea ovviamente situazioni di povertà più diffusa e questo ci suggerisce due doveri complementari tra loro: da una parte uno stile di vita più sobrio, dall'altra il dovere della solidarietà verso che ha meno di noi. Su questo la grande tradizione di carità della Chiesa di Torino anche oggi si sta confermando come un vero punto di forza perché nella Diocesi ben seicento sono i Punti di ascolto e di accoglienza dei bisognosi. Però anche le Istituzioni civili e le tante Associazioni di volontariato stanno rispondendo al meglio, nonostante sia sempre crescente il numero delle emergenze. Questo impegno collettivo non solo deve essere mantenuto, ma è da far crescere.

### c) Una parola sugli immigrati.

Noi desideriamo che Torino, definita "Città della carità", conservi alta questa sua caratteristica, così da tenere lontano ogni pericolo di discriminazione etnica o religiosa. Nello stesso tempo però bisogna affermare che si deve essere esigenti nel richiedere rispetto della legalità affinché la difesa dei diritti degli immigrati non vada a danno degli altrettanto legittimi diritti di chi ha fatto la storia di questa Città.

### 3. Un invito alla fiducia.

Vorrei concludere queste mie riflessioni col chiedere in preghiera al nostro Santo Patrono Giovanni Battista che ci ottenga il dono di coltivare maggiormente la fiducia e l'ottimismo. È vero, come si dice, che fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce, ma è necessario saper guardare la foresta che cresce, cioè il positivo, il tanto bene e le grandi risorse presenti qui tra noi. Cerchiamo di guardare con speranza alle grandi opportunità che ci stanno davanti. Anche le Olimpiadi invernali ormai prossime saranno un'occasione per mettere Torino in vetrina davanti a tutto il mondo. Deve emergere il meglio di noi stessi, non per nascondere le nostre piaghe o i nostri problemi, ma per non cadere nella sottovalutazione delle nostre potenzialità.

Voglio dire che ci vuole un certo entusiasmo nel fare le cose positive, quelle che portano a crescere sia spiritualmente (e Dio sa quanto la Chiesa torinese sia impegnata su questo versante!) sia civilmente che economicamente, se vogliamo che la gente torni a respirare un clima di serenità e di speranza.

Ci restino nella mente e nel cuore le parole che il defunto ed amatissimo Pontefice Giovanni Paolo II ci disse il 13 Aprile 1980 concludendo la sua Visita alla nostra Città: "Risorgi Torino! Conserva la tua anima cristiana, la tua anima cattolica! Sii la città fedele e sicura, che Dio custodisce, come ha detto il tuo grande Vescovo, San Massimo: *Tunc ergo civitas munita est quando eam magis Deus ipse custodit*: una città è ben difesa quando soprattutto è Dio stesso che la protegge; ma Dio la protegge proprio quando, come sta scritto, i suoi abitanti sono tutti assennati, coerenti; umanamente, cristianamente coerenti. Non può infatti accadere che Dio non conservi una siffatta città, nella quale trova che i suoi precetti sono osservati» (San Massimo, Serm. 86, 1)".

Arrivi alla mente e al cuore di tutti, come ricordo di questo momento importante di preghiera per la nostra Città, questo augurio che sento spontaneo e sincero: **Dio, ti conservi, Torino!**

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Guido Gagliani Caputo

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

*E-mail:* [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)